

per una trentina di milioni, non considerando però il mutuo al Comune di Milano per cui non è stato raggiunto l'accordo circa il saggio di interesse.

A questo ultimo proposito il Presidente fa notare che la insistenza del Comune di Milano per ottenere un saggio inferiore al 7%, non è giustificata dalle condizioni del mercato relative agli investimenti a lunga scadenza: lo Stato stesso per le annualità di bonifici ha fissato l'interesse del 7 $\frac{1}{4}$ per cento. Le condizioni dell'Istituto sono migliori di quelle offerte da Enti conformi. Al Comune di Milano è stato eccezionalmente offerta la facoltà di esercitare il riscatto del suo debito con un mese di incavuto ove riuscisse a trovare altrove più favorevoli condizioni; il Senatore Berrione ritiene che questi patti siano i migliori possibili. L'Istituto sarà disciplinatissimo nel seguire il mercato ove si manifestino ulteriori ribassi nei saggi di investimento, ma non può forbare il mercato stesso senza compiere opera ingiusta e atto di cattiva amministrazione.

Tutti i Membri del Consiglio esprimono,